



COMUNE DI BRIONA

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 09/03/2026

OGGETTO: D. LGS. 23/06/2011 N. 118 ART. 3 COMMA 4 E ART. 228 COMMA 3 D.LGS 267/2000 E S.M.I. - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO

L'anno **2026** il giorno **9** del mese di **Marzo** alle ore **10.00**, individuata quale sede la casa comunale di Briona, in collegamento telematico, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello risulta accertata la presenza in collegamento telematico di:

Nominativo		Presente
Davide Maria GIORDANO	Sindaco	SI
Nunzia BUSCAGLIA	Vice Sindaco	SI
Federica DI GIOVANNI	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Francesco LELLA, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero dei componenti l'organo intervenuti, il Sig. Davide Maria GIORDANO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: D. LGS. 23/06/2011 N. 118 ART. 3 COMMA 4 E ART. 228 COMMA 3 D.LGS 267/2000 E S.M.I. - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, come modificato dal D.lgs. 126 del 10 agosto 2014;

RICHIAMATO, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, punto 9.1, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato, nonché la loro eventuale eliminazione;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi

sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che ciascun Responsabile deve, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, dichiarare *"sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge"* che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2025 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO il punto 5.4 del Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

PRESO ATTO della necessità da parte dei responsabili di settore di dichiarare quali sono:

- le prenotazioni di spesa assunte sulle disponibilità in competenza 2025 che possono essere riaccertate nel bilancio di previsione 2026 con la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle condizioni fissate dal "Principio della competenza finanziaria", punto 5.4 – Fondo Pluriennale Vincolato di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/11;
- le obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e le spese correlate per le quali si richiede la reimputazione per esigibilità nel corrente anno 2026;

PRESO ATTO che al fine di cui alla presente deliberazione è stata avviata istruttoria da parte del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO e che a conclusione della stessa ogni Responsabile di servizio ha trasmesso specifico elenco di riaccertamento, conservato agli atti, nel quale gli stessi dichiarano che l'attività propedeutica effettuata è conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e dal punto 9 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

DATO ATTO che con le operazioni in argomento vengono determinati i fondi pluriennali vincolati da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2026-2028, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto riportato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato finale da iscrivere in entrata del bilancio 2026 pari ad euro 801,98 per la parte corrente ed euro 34.205,56 per la parte in conto capitale per un totale complessivo di FPV di euro 35.007,54;

DATO ATTO che con le operazioni in argomento vengono determinati i fondi pluriennali vincolati da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2026-2028, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto riportato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato finale da iscrivere in entrata del bilancio 2026 pari ad euro 801,98 per la parte corrente ed euro 34.205,56 per la parte in conto capitale per un totale complessivo di FPV di euro 35.007,54 tale importo, sommato all'FPV già determinato con provvedimento del Responsabile del servizio finanziario n. 19 gen 160 del 29/12/2025 e applicato al vigente bilancio di previsione finanziaria per un importo di euro 632.500,23 distinti in euro 00,00 per la parte corrente ed euro 632.500,23 per il conto capitale, concorre alla determinazione complessiva del Fondo Pluriennale Vincolato di euro 667.507,77 distinti in euro 801,98 per la parte corrente ed euro 666.705,79 per il conto capitale;

DATO INOLTRE atto che il punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede quanto segue: "Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la

reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, con riferimento ai trasferimenti a rendicontazione, per i quali accertamenti e impegni sono imputati allo stesso esercizio, in caso di reimputazione degli impegni, si provvede alla contestuale reimputazione dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato”;

Considerato che nel presente provvedimento non sono state effettuate reimputazioni di entrate e spese correlate;

DATO ATTO che è necessario procedere alle variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026 - 2028 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2026, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2026 ed in entrata ed in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e come indicato dal D.lgs. 118/2011 art. 3 comma 4 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal D.Lgs. 118/2011, allegato alla presente;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il D.lgs. 118/2011;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme previsti dallo Statuto

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO delle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate;

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.lgs. 118/2011 come modificato dal D.lgs. 126/2014 relativi al consuntivo 2025, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (Allegati 1 -2-3-4-5);

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 2026-2028 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti in spesa e di entrata per effetto della reimputazione di impegni e accertamenti, con correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato (Allegato “6 a – 6 b”);

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 2026-2028, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti in spesa per accogliere gli accertamenti e gli impegni reimputati e l'iscrizione in entrata del correlato fondo pluriennale vincolato (Allegato "7");

DI DARE ATTO, inoltre, che non sono stati riportati all'esercizio 2026 accertamenti ed impegni correlati;

DI DARE ATTO che dal prospetto allegato dagli equilibri risulta rispettato non solo l'equilibrio economico-finanziario ed il pareggio del Bilancio, ma anche l'equilibrio previsto dalle regole di finanza pubblica (Allegato "8");

DI DARE ATTO che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025;

DI DARE ATTO che il presente atto non verrà trasmesso al tesoriere poiché, a seguito della modifica intervenuta con la sopracitata Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, è venuto meno l'obbligo di trasmissione da parte dell'Ente;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento unitamente al parere dell'organo di revisione economico-finanziario al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3 comma 4 D.lgs. 118/2011.

SUCCESSIVAMENTE,

LA GIUNTA COMUNALE

con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme previsti dallo Statuto

DELIBERA

di dichiarare la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / 13

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario - Tributi**

Oggetto: **D. LGS. 23/06/2011 N. 118 ART. 3 COMMA 4 E ART. 228 COMMA 3 D.LGS 267/2000 E S.M.I. - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario - Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/03/2026

Il Responsabile di Settore
Monzaschi Katia

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/03/2026

Responsabile del Servizio Finanziario
Monzaschi Katia

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
DAVIDE MARIA GIORDANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FRANCESCO LELLA